

## La Parola pregata

*Dialogare con Dio mediante le sue parole.*

«A Dio che si rivela è dovuta “l’obbedienza della fede” (Rm 16,26; cfr. Rm 1,5; 2Cor 10,5-6), con la quale l’uomo gli si abbandona tutt’intero e liberamente prestando “il pieno ossequio dell’intelletto e della volontà a Dio che rivela” e assentendo volontariamente alla Rivelazione che egli fa».

Con queste parole la Costituzione dogmatica Dei Verbum ha espresso in modo preciso l’atteggiamento dell’uomo nei confronti di Dio.

La risposta propria dell’uomo al Dio che parla è la fede. In ciò si evidenzia che «per accogliere la Rivelazione, l’uomo deve aprire la mente e il cuore all’azione dello Spirito Santo che gli fa capire la Parola di Dio presente nelle sacre Scritture».

In effetti è proprio la predicazione della divina Parola a far sorgere la fede, con la quale aderiamo di cuore alla verità rivelataci e affidiamo tutto noi stessi a Cristo: «La fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo» (Rm 10,17).

È tutta la storia della salvezza che in modo progressivo ci mostra questo intimo legame tra la Parola di Dio e la fede che si compie nell’incontro con Cristo.

Con Lui, infatti, la fede prende la forma dell’incontro con una Persona alla quale si affida la propria vita.

Cristo Gesù rimane presente oggi nella storia, nel suo corpo che è la Chiesa, per questo l’atto della nostra fede è un atto nello stesso tempo personale ed ecclesiale.

Da “Verbum Domini” n. 25

## Preghiera

*Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.*

## A San Giuseppe

*O san Giuseppe,  
fedele cooperatore  
nella nostra redenzione,  
abbi pietà della povera umanità  
ancora avvolta in tanti errori,  
vizi e superstizioni.*

*Tu fosti docile strumento  
nelle mani del Padre celeste  
a disporre tutto per la nascita,  
la fanciullezza di Gesù  
e la preparazione della Vittima,  
del Sacerdote, del Maestro divino  
agli uomini.*

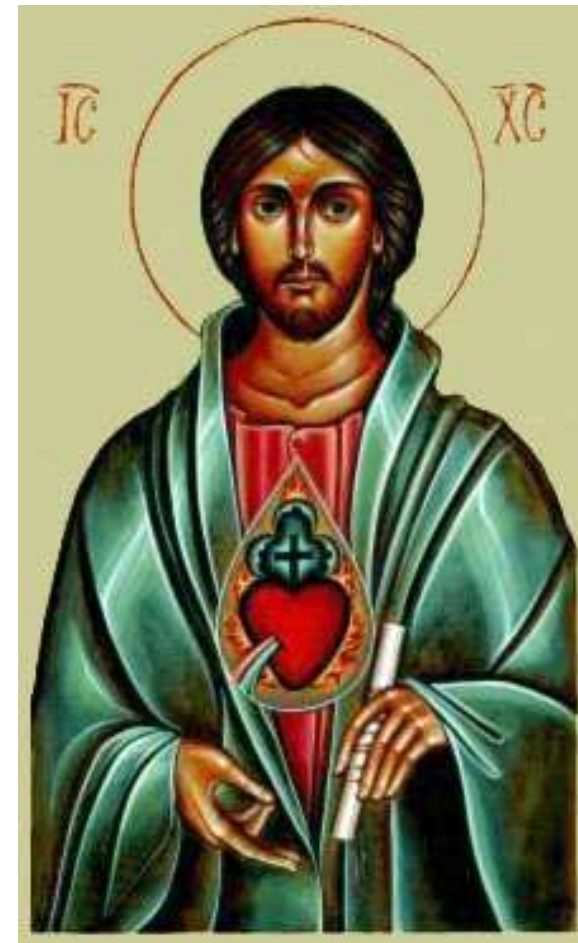
*O santo docilissimo al volere di Dio,  
ottienici zelo per le vocazioni  
e la loro formazione.*

*Per noi ti chiediamo  
generosa e costante corrispondenza  
al prezioso dono  
della chiamata di Dio.*

*Amen.*

Beato Giacomo Alberione  
dalla “Coroncina a S. Giuseppe”

## Preghiamo insieme per le vocazioni



settembre 2011

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.*

Credo, mio Dio...

## Invocazione allo Spirito Santo

*Grazie, Padre:  
il tuo Santo Spirito,  
dono del Figlio tuo risorto, abita in me!*

*Grazie, Padre:  
mediante lo Spirito che dà vita,  
mi hai liberato dalla morte e dal peccato.*

*Concedimi, Padre  
di ascoltare la voce dello Spirito  
e di fare sempre quello che gli è gradito.*

*Non permettere  
che mi lasci guidare  
dalle mie peggiori inclinazioni.*

*Fa' che non cerchi mai  
di soddisfare il mio egoismo,  
perché l'egoismo conduce alla morte.*

*Donami, Padre Santo,  
il tuo Spirito di forza,  
per camminare sempre nell'amore,  
sola via che conduce alla vita e alla pace.*

*Amen.*

Cfr. Rm 8,1-9

## Dalla Sacra Scrittura



*Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore.*

*Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.*

*Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo".*

Gv 10,7-9

## Passo parallelo



*Segreto di grandezza è modellarsi su Dio,  
vivendo in Cristo.*

*Perciò sempre sia chiaro il pensiero di vivere ed operare nella Chiesa e per la Chiesa; di inserirsi come olivi selvatici nella vitale oliva, Cristo-Eucaristia; di pensare e nutrirsi di ogni frase del Vangelo, secondo lo spirito di san Paolo.*

Beato Giacomo Alberione  
da *Abundantes divitiae gratiae suae* n. 95

## Considerazioni

Viviamo in un mondo in cui spesso si pensa e si proclama che credere in Dio e vivere secondo i Suoi insegnamenti è peso gravoso che schiaccia l'uomo.

Forse, a volte, anche noi evidenziamo maggiormente la fatica della sequela di Cristo, piuttosto che la bellezza e la novità della vita che Egli ci dona.

Il Signore ci offre, invece, una grande libertà proprio attraverso di Lui: Egli ci ama così come siamo, perdona i nostri peccati, ci fa continuamente ricominciare fondandoci sulla Sua fedeltà, ha talmente fiducia in noi da inviarci agli altri come Suoi testimoni.

La testimonianza è possibile solo se viviamo di Lui.

Eucaristia e Parola sono le due mense dalle quali attingiamo forza per essere docili allo Spirito Santo e non avere paura di realizzare quello che il Signore ci ispira, anche se esigente.

In questo mese, in cui siamo invitate a compiere il pellegrinaggio mariano durante il Convegno di Zona dei nostri Gruppi, chiediamo a Maria, "nostra Madre amabilissima e dispensiera di tutte le grazie", di "modellarci su Dio".